



## Comunicato stampa

I membri dell'associazione **SCUOLA LAVORO E LIBERTÀ** hanno assistito allo svolgimento della prova scritta (così si definiscono oggi le croci che i nostri antenati mettevano al posto della firma) dell'unico concorso ordinario della storia chiamato "straordinario", in cui si sono registrate percentuali di superamento della prova dell'ordine del 90%. Tali generosi risultati erano stati ampiamente previsti dagli stessi docenti dell'associazione che, quasi avessero la sfera di cristallo, avevano predetto una prova scritta tutto sommato fattibile.

In realtà non occorre doti paranormali o particolari poteri magici per prevedere che si sarebbe reso necessario non disilludere, almeno per il momento, alcune centinaia di migliaia di persone che, poco prima dell'appuntamento di giugno alle urne, avevano comprato il "gratta e vinci" a dieci euro.

Si ritiene, altresì, che gli esaminatori saranno ben meno magnanimi in occasione della futura prova orale dove, al di là di tutte le strategie adottabili per far ingoiare la pillola, bene che vada si potrà accontentare un numero di aspiranti pari al numero di posti banditi.

Ma, sorvolando su ammalianti sistemi di reclutamento tirati fuori dal cilindro per compiacere sprovveduti potenziali elettori in nome di un debito per i nostri figli chiamato PNNR, si vorrebbe chiarire l'attuale situazione su un provvedimento che ufficialmente sarebbe dovuto servire per risolvere la situazione dello "sfruttamento" del precariato nella Scuola ma che, nella realtà, si sta traducendo nell'ennesima presa in giro nei confronti dei lavoratori: l'avvio dei **corsi abilitanti** all'insegnamento. L'approvazione dell'emendamento 20.8 al decreto PA Bis (decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75), confluito poi nella legge n.112 del 10 agosto, approvata con modificazioni, emendamento a firma delle forze politiche di maggioranza, ha dato ai docenti precari storici l'illusione dell'accesso libero ad un percorso di abilitazione.

Tuttavia il **DPCM 4 agosto 2023** ha deluso le aspettative dei partecipanti al vergognoso concorso **STRAORDINARIO BIS**, che la politica non ha voluto modificare nonostante le promesse fatte, e di tutti i **TRIENNALISTI**, dato che non ha esplicitato con chiarezza quale fosse il percorso abilitante a loro destinato e non ha chiarito i modi e i termini della loro abilitazione da **30 CFU**.

Il successivo avvio dei corsi abilitanti per i soli già abilitati e specializzati su sostegno e l'annunciato imminente aggiornamento delle GPS che non permetterà ai precari storici l'inserimento del titolo abilitante, hanno dato poi la conferma definitiva che,

ancora una volta, questi ultimi erano stati impietosamente destinati alla macelleria sociale, e professionisti con anche decine di anni di esperienza sarebbero dovuti tornare per l'ennesima volta, ripartendo da zero, in coda alla fila dello sportello dei diritti al lavoro.

È per tutte queste ragioni che la misura è ormai ben oltre il livello della sua capienza, e che la categoria è oltremodo stanca di false prese di posizione da parte di forze politiche o sindacali che invitano a stare buoni o attendere la grazia di Pasqua, dicendo di stare dalla parte dei precari.

È arrivato quindi il momento di manifestare pubblicamente il nostro dissenso nei confronti di una politica cieca e sorda nei confronti dei problemi della Scuola e di chi la manda avanti, una politica che vuole fare cassa sulla pelle dei lavoratori e che spera di sedare le proteste inscenando concorsi soporiferi.

Pertanto, l'associazione **Scuola Lavoro e Libertà** e l'associazione **ANLI**, congiuntamente,

### **INVITANO**

tutti i docenti che hanno sostenuto il concorso **Straordinario Bis**, tutti i **Triennalisti**, tutti i **precari storici**, tutti quei lavoratori che hanno svolto diverse annualità di **servizio** nella Scuola, tutti coloro che hanno acquisito **titoli italiani o esteri** riconosciuti validi dalla normativa vigente ai fini dell'insegnamento e tutti quelli che hanno **affrontato dignitosamente concorsi pubblici** nella Scuola ma che non sono stati immessi in ruolo per cattiva volontà politica o per inefficienza della macchina burocratica, di unirsi alla **Manifestazione di Protesta** che si terrà il **10 di Aprile a Roma** in **viale Trastevere 76/a**, presso la sede del **MIM**.

Sono altresì **invitate** a partecipare **tutte le associazioni di categoria** che antepongono il bene dei precari all'irresistibile desiderio di autocelebrazione personale **e tutte quelle parti politiche di buona volontà** che abbiano davvero l'intenzione di rimboccarsi le maniche per modificare un approccio con la Scuola finora totalmente sbagliato. Sono poco gradite, invece, presenze finalizzate a passerelle propagandistiche utili solo a chi le fa.

**Scuola Lavoro e Libertà**